



Bollettino n.34 dicembre 2019

Seguici su



Partner

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

**Veicoli
Commerciali**

your isothermal transport specialist



Con il patrocinio di

oita-italia.com

Contatti stampa
Studio Comelli
press@studiocomelli.eu
tel. 02 22228345

UNA START UP INNOVATIVA NELLA CATENA DEL FREDDO

Si chiama Fstt, Food Safety & Traceability Transport, la start up nata a Parma che consente la tracciabilità in tempo reale anche di alimenti e farmaci. Fstt si avvale di una piattaforma, Frosted, che dovrebbe garantire che i prodotti siano conservati e trasportati rispettando le condizioni di legge e di mercato.

Quale l'obiettivo? Sicuramente quello di innovare nella gestione del trasporto delle merci deperibili, al fine di renderlo più sicuro, economico e sostenibile. Come funziona? Fstt dovrebbe prevenire il rischio che la merce trasportata abbia un danno. Se ciò si verifica, operatore e addetto al trasporto ricevono una immediata notifica di anomalia, per poter intervenire prima possibile. La centralina si interfaccia con tutti i sistemi di refrigerazione e for-



nisce i dati di allarmistica. Frosted si compone di un dispositivo installabile sulle unità di trasporto e di un Data Center Remoto (DCR) in cloud per la raccolta delle informazioni sul trasporto. La start up ha debuttato lo scorso ottobre al Cibus Tec.

SPORCIZIA E BLATTE IN CUCINA

Gli agenti della Polizia locale e il personale dell'Asl di Roma hanno sequestrato tre frigoriferi e 160 chili di alimenti privi d'indicazione sulla tracciabilità e la provenienza. Il sequestro è avvenuto presso un ristorante situato tra Piazza Bologna e Piazzale delle Province. Chiusura immediata per il locale e multa di 5 mila euro. Il personale Asl ha inoltre riscontrato gravi carenze igienico-sanitarie all'interno del locale.



PICCOLO, ADESSO, QUI. CIÒ È DISOTTIMIZZATO



Ordini sempre più numerosi, parcellizzati e urgenti stanno rivoluzionando in negativo la catena di distribuzione e consegna delle merci.

Certo non è un fatto nuovo, anzi, ma è l'elemento più importante emerso dal convegno organizzato da Logisticamente a CibusTec in Fiera di Parma. Di fronte alla necessità di gestire ordini sempre più piccoli e più compositi, con frequenze di consegna più fitte e su punti di consegna più numerosi, ai magazzini automatici

arrivano richieste per lotti inferiori al singolo pallet e mezzo pallet (in gergo il Dusseldorf), persino per un quarto o un sesto di pallet. Una vera e propria parcellizzazione della domanda. Per soddisfare le richieste, i logistici aziendali devono oggi predisporre appositi reparti di picking e di repackaging a valle del magazzino, vanificando i risparmi di tempo, spazio e precisione portati dall'automazione. Un ennesimo esempio della disottimizzazione delle catene logistiche che sta portando alla parcellizzazione, un tema su cui OITA torna da tempo in tutte le sedi.

Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio

Riccardo Accorsi Università Alma Mater Studiorum di Bologna; Vito Amodio IFAC; Luca Bedin Volkswagen VC; Pierguido Carmagnani Fedit; Vincenzo Cinelli MIT; Bruno Cortecchi Commissione Onu Unece - European Committee for Standardization; Mihai Radu Daderlat Iveco Mercato Italia; Rodolfo de Dominicis UIRNet; Giuseppina della Pepa Anita; Sergio Dondolini MIT; Silvio Faggi Fiap - Albo Autotrasporto; Fausto Fedele - MIT; Franco Fenoglio - UNRAE; Gianandrea Ferrajoli Cecca - Federauto; Massimiliano Gazzo Osservatorio DBJWatch; Olga Landolfi TTS Italia; Giancarlo Laguzzi FerCargo; Agostino Macri Unione Consumatori; Antonio Malvestio Freight Leaders Council; Sandro Mantella Lamberet-UNRAE; Riccardo Manzini Università Alma Mater Studiorum di Bologna; Massimo Marciani Fit Consulting - Freight Leaders Council; Fabrizio Ossani Federtrasporti; Giacomo Salvagno TransfrigoRoute Italia; Paolo Uggè Confrtrasporto; Fabrizia Vigo ANFIA; Maurizio Vitelli già MIT; Paolo Volta Pagiro.

Del CTS fanno parte anche i componenti del board esecutivo di OITA

Clara Ricozzi Presidente; Lucia Saronni Presidente onorario; Giuseppe Guzzardi Direttore generale; Marco Comelli Segretario generale

Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti

GREEN WAY TO THE ISLAND. È NICOLOSI TRASPORTI, ECCELLENZA ETNEA

Il fiore all'occhiello è l'approccio green, che di recente gli è valso anche un prestigioso riconoscimento internazionale. Quasi una ossessione per il suo fondatore, Sebastiano Nicolosi, che nel 1962 ha fondato da zero una impresa che oggi è un vero gigante nei trasporti da e per la Sicilia ma anche in tutto il bacino del Mediterraneo. Camion sì, ma anche tanta nave per abbatte l'impronta ambientale.

E in quest'ottica si inquadra il recente business con Scania che, nello stabilimento Barilla, ha consegnato in dicembre una flotta di veicoli LNG a Gaetano Nicolosi, presidente dell'azienda catanese.

Il bollettino OITA ne parla perché si tratta di un caso di eccellenza



Gaetano Nicolosi con Franco Fenoglio, AD Scania

nel trasporto di derrate fresche o comunque a temperatura controllata, oltre che di farmaci.

Il refrigerato è il ventre molle dell'azienda, più in generale tutto il food&beverage, grazie a un fatturato di comparto che per l'80% è composto da trasporti contrattualizzati con i più grandi Gruppi internazionali. Il parco veicoli è teleconnesso e sorvegliato, mentre la logistica

nel deposito principale consta di 40k mq coperti, con celle frigo TN da 0°>4° e BT da -18°>-25°, più i magazzini per i capi appesi. 300k sono i mq dedicati a piazzali. Nicolosi ha sei sedi in Italia oltre Catania ma anche in Libia e Tunisia.

FRENA IL CONTO TERZI ESPLODE L'OUTSOURCING

L'annuale convegno di presentazione della ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano fotografa un mercato legato all'andamento dell'economia. Le previsioni per l'anno in corso segnano un fatturato in crescita in valore assoluto (84,5 miliardi di euro) ma in calo dello 0,2 per cento in termini reali rispetto al 2018. Secondo il focus dell'Osservatorio sulle *merger&acquisitions*, è in corso una fase di consolidamento dell'offerta, con 76 operazioni di fusione e acquisizione nel periodo 2015-2019 con oltre 500 milioni di fatturato complessivo delle aziende acquisite nel corso dell'anno. La crescita del fatturato viene dai grandi operatori, che mostrano un incremento del 6,3% dal 2016 al 2017, mentre la redditività rimane stabile al 3,9%. Di particolare interesse la crescita costante della componente di logistica in outsour-

cing, che prevede l'affidamento di parte del flusso logistico a fornitori esterni, che rappresenta ormai il 41,7% delle attività logistiche (+12,9% rispetto a dieci anni fa).

La Strategic Contract Logistics, cioè l'esternalizzazione di una parte rilevante del processo logistico a un unico fornitore, cresce più del mercato (+17,5% in otto anni), toccando quota 9,6 mld di euro. In questo settore reggono i grandi operatori integrati, spesso parte di gruppi internazionali.

Il rapporto di quest'anno si è focalizzato sulla diffusione delle tecnologie digitali e relative competenze tra le aziende logistiche. Il rapporto ha individuato alcuni trend abbastanza noti, come l'automazione delle attività di magazzino e di movimentazione, che permettono l'acquisizione continua di dati alla base del monitoraggio *live* dello stato dei carichi e delle lavorazioni



logistiche. Dal punto di vista di OITA, l'Osservatorio per la prima volta ha preso in esame il settore della sensoristica relativa alle condizioni del carico e non solo della sua posizione e collocazione amministrativa. Un buon inizio verso l'attenzione sulla qualità della logistica dal punto di vista della qualità della merce e non solo dell'ottimizzazione del processo.

AGENDA 2020

15-16 gennaio
Bologna Fiere
Marca
(a pagamento)



18-22 gennaio
Rimini Fiera
Sigep



30-31 gennaio
Milano
Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry



19-20 febbraio
Fiera Pordedone
AquaFarm



19-20 febbraio
Fiera Pordenone
NovelFarm



5 marzo
Caserta
Refrigera Forum Mediterraneo



NON PIÙ FRESCHI

Gli agenti della Polizia Stradale di Avezzano hanno sequestrato merce trasportata con mezzo non idoneo. Si tratta di un furgone Ducato condotto da un 53enne che trasportava prodotti alimentari surgelati e freschi da L'Aquila ad Atina (FR). Sul posto è intervenuto anche il personale della ASL di Avezzano che con la strumentazione specifica ha constatato che all'interno della struttura coibentata del furgone vi era una temperatura di 17° C., inadeguata al trasporto di alimenti sia freschi che surgelati.



Media partner

